



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTA la nota prot. n° 11218 del 3 agosto 1999 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 9569 del 1.7.1999 con la quale la competente Soprintendenza ha comunicato, ai sensi della legge 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi del citato Decreto Legislativo 490/99;

CONSIDERATO che a seguito di tale comunicazione gli interessati non hanno presentato osservazioni contrarie;

RITENUTO che l'immobile denominato **Chiesa di S. Simeone**, sito in provincia di **Sassari**, comune di **Bonorva**, località **S. Simeone** distinto al catasto al foglio **81** particella **357**, confinante con mappali nn. 376-309-358-365 dello stesso foglio, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 - comma 1 - lettera a) del citato Decreto Legislativo per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

RITENUTO che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle sue condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro e' necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti delle aree circostanti segnati al Catasto Terreni al foglio **81**, particelle **365 e 358 (parte)**, come dall'unità planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione allegata;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con nota prot. n. 4157 in data 15 marzo 2000;

VISTI gli artt. 2, 49 e 6 del citato Decreto Legislativo 29.10.99 n. 490

DECRETA

1) l'immobile denominato **Chiesa di S. Simeone**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 - comma 1 - lettera a) del citato Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

J.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

2) Ai sensi dell'art. 49 nei confronti delle aree richiamate nelle premesse del presente provvedimento e perimetrare nell'allegata planimetria catastale, sono dettate le seguenti prescrizioni: inedificabilità dei suoli attualmente liberi con divieto di apertura di nuove strade e passaggio di elettrodi, di effettuare coltivazioni di cava, ricerche minerarie o lavori nel sottosuolo, adibirli a discarica pubblica o privata. Per ogni eventuale modifica dello stato dei luoghi che, pur non costituendo edificazione, sia atta a mutare l'assetto del terreno dovrà comunque richiedersi, ed ottenere, il preventivo N.O. della Soprintendenza ai beni A.A.A.S. per le provincie di Sassari e Nuoro.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90 ed al Comune di **Bonorva**.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 1 APR. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Serio

(bonorva 27.3.2000)
DS



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER LE
PROVINCE DI SASSARI E NUORO

BONORVA (SS) CHIESA DI SAN SIMEONE

Relazione storico-artistica allegata al D.M. di vincolo emesso ai sensi della legge 1° giugno 1939 n°1089 ex artt. 1, 3 ; 21. Vincolo diretto : F°81 mapp.le : 357. Vincolo indiretto: F°81 mappali: 358-365.

I consistenti ruderi dell'antica chiesa intitolata a S. Simeone sorgono a breve distanza dalla zona sud del centro abitato di Bonorva, sulla sommità tabulare di una collina denominata "su monte", in regione S. Simeone, alla fine della strada vicinale omonima; dall'altipiano si può dominare tutto il territorio e scorgere i camminamenti che portano al fondo valle.

Appare probabile identificare la chiesa, nella sua attuale configurazione architettonica cinquecentesca, con la parrocchiale dell'omonimo villaggio medioevale distrutto di cui, ancora agli inizi dell'Ottocento, erano leggibili tracce significative. Su questo stesso sito, tra la chiesa ed il nuraghe Su Monte, (ad est), fu eretto nel V secolo d.c. un vero e proprio *castrum* punico, formato da due torri cui si addossano vari edifici destinati probabilmente ad ospitare la guarnigione ed una serie di almeno otto recinti megalitici detti "muras" disposti in ordine sparso e dislocati a distanza variabile

Gli esemplari meglio conservati presentano degli spiccati di circa due metri. per uno spessore di circa mt.2,5. I grossi blocchi basaltici che li compongono sono pesanti in media 12 quintali, alcuni esemplari raggiungono le sette tonnellate e mezzo. All'interno sono state rinvenute pietre in forma di proiettile per fionde di quasi mezzo chilogrammo.

I consistenti ruderi della chiesa di S. Simeone sorgono sul limitare dell'ampia zona che comprende le fortificazioni puniche e sono compresi nell'ampio mappale individuato catastalmente dal mappale n°357.

Il manufatto è profondamente radicato nel suo contesto storico-ambientale di riferimento dal quale è stato fra l'altro prelevato il materiale lapideo per la sua erezione. Fra il vario materiale di recupero utilizzato risulta di particolare interesse un miliario romano reimpiegato quale architrave rettilineo per l'ingresso principale della chiesa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER LE
PROVINCE DI SASSARI E NUORO

La chiesa presenta il presbiterio quadrato (dirutto) e l'ampia aula rettangolare scandita da due arconi a sesto acuto in pietra da taglio impostati su brevi pilastri sottolineati, nel punto di nascita dell'arco, da cornici modanate. Sul capitello del secondo pilastro a sinistra, verso il presbiterio, si conserva una iscrizione graffita che riporta la data 1568, probabile data di erezione o consacrazione dell'edificio e congrua con i dati costruttivi e stilistici desumibili dalla lettura del monumento.

Le murature, originariamente intonacate, sono realizzate in materiale scapolo di pezzatura varia legato da malta di fango; dell'antico intonaco si conservano ampi tratti all'interno mentre l'esterno ne risulta completamente privo.

L'organismo sacro si presenta completamente privo della originaria copertura lignea, mentre conserva per intero la parte basamentale della facciata e dei fianchi lunghi, mentre la parete di fondo del presbiterio ed il lato nord ad esso contiguo presentano ampi crolli col materiale ancora in situ.

Le parti superstiti sono pertinenti ad un edificio tardo-gotico di concezione unitaria e d'ispirazione catalana ascrivibile al XVI secolo. La datazione dell'edificio testimonia il profondo radicamento ed attaccamento della popolazione del Meilogu al santo titolare anche oltre il periodo di esistenza del villaggio medioevale, di cui rimangono tracce visibili ed estese.

Il presente provvedimento intende sottoporre a vincolo diretto di tutela i monumentali resti della chiesa di S. Simeone unitamente al suo contesto storico di riferimento individuato nell'intero mappale 357 del F° 81 e i due mappali contraddistinti dai numeri 358 - 365, quale area di rispetto. Sugli stessi sarà permessa l'attività pascolativa, mentre sarà vietata l'edificazione, l'apertura di cave o di nuove strade, le ricerche minerarie o lavori nel sottosuolo, la creazione di discariche pubbliche o private, il passaggio di elettrodotti.

L'istituzione dell'area di rispetto si pone come elemento necessario ed indispensabile per assicurare la conservazione integrale degli aspetti paesaggistici e storici del territorio fortemente



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER LE
PROVINCE DI SASSARI E NUORO

interagenti con le strutture monumentali e la memoria storica del luogo.

Sassari li 28/07/1999

I Relatori :

Dott.ssa Alma Casula

Visto

Il Soprintendente
Paolo Scarpellini



Arch. Daniela Scudino

Visto Il Direttore Generale
Mario Serio

ACG

1 APR. 2000

L

PARTICELLE RICHIESTE : 357, 358, 365

Costo del titolo per la
Paga
Costo del bollo per la
Paga

Riscossa L. *[initials]*

57499

UFFICIO DEL TERRITORIO - SASSARI
Sezione 2°

COMUNE DI Bonave

Estratto autentico della mappa del Nuovo Catasto de
terreni Foglio Ri mapale 357

Si rilascia la presente a richiesta del Sig.

Soprintendenza
03.08.99

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Ufficio Tecnico Erariale di SASSARI
Operatore : SSGCL11
Comune di BONORVA
Foglio : 81



Mare

Mare

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA AI BENI A.A.A.S per le provv. di. SS - NU

BONORVA (SS) CHIESA DI S. SIMEONE E AREA DI RISPETTO

PLANIMETRIA CATASTALE ALLEGATA AL D.M. DI VINCOLO
EMESSO AI SENSI DELLA L.1089/39 scala 1: 2000



DELIMITAZIONE VINCOLO MONUMENTALE (F°81 MAPP.LE N.357)
DELIMITAZIONE AREA DI RISPETTO - VINCOLO EX ART.21 (F°81 MAPP.LI 365-358 parte)

Acc.



Visto IL DIRETTORE GENERALE
MARIO SERIO

1 APR. 2000

ROMA li.....



N=44500

E=-30900



Richiesta n. : 10722
Data : 3-AGO-99

Scala originale: 2000
Scala disegno: 3000

Comune : BONORVA
Foglio : 51